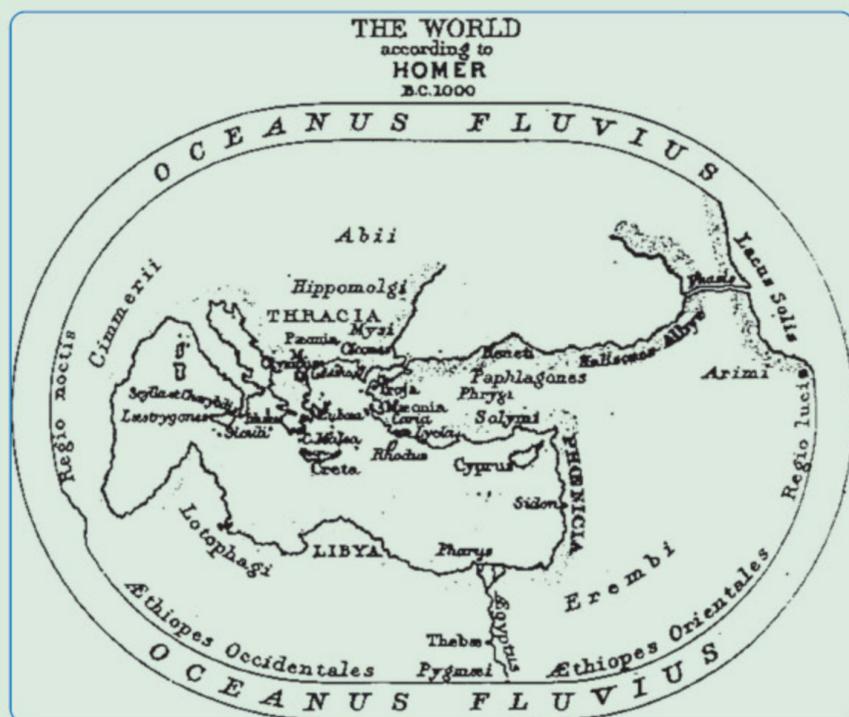


## IL RITORNO: I CIMMERI



Ogni mare sconosciuto fa parte del fiume Oceano che circonda le terre ignote

Antro della Sibilla Cumana



*à 've la gente de' Cimmerî alberga,  
Cui nebbia e buio sempiterno involve.  
Monti pel cielo stelleggiato, o scenda  
Lo sfavillante d'ôr sole non guarda  
Quegl'infelici popoli, che trista  
Circonda ognor perniziosa notte.*

Odissea, Libro XI, trad. I. Pindemonte

**G**razie alle indicazioni fornite dalla maga Circe, Odisseo e la sua ciurma attraversarono l'Oceano e raggiunsero una baia situata al limite occidentale del mondo conosciuto, nella terra dei Cimmeri, un posto sempre oscurato dalla nebbia, dove nemmeno la luce del sole riusciva a filtrare. Qui, dopo aver celebrato un sacrificio in onore dei morti, Odisseo scese nel mondo degli inferi.

Alcuni elementi collocano la **terra dei Cimmeri** nella zona dell'attuale **Cuma**.

Innanzitutto, la "nebbia" di cui parla Omero sarebbe frutto delle esalazioni della **Solfatarà**. Inoltre, il termine Cuma deriverebbe per etimologia proprio da quello dei Cimmeri. Infine, il poeta e drammaturgo

latino Gneo Nevio (275-201 a.C.) nel suo *Bellum Poenicum* aveva localizzato la **Sibilla Cimmeria** nell'area della Cuma campana.

Mimmo Jodice, *La Solfatarà di Pozzuoli (Visioni flegree)*

